

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano coltiva arte e bellezza, in 180 all'incontro con il direttore della Pinacoteca di Brera

Francesca Bianchi · Tuesday, June 18th, 2024

Nella serata di lunedì 17 giugno alla Sala Giare di Villa Jucker si è tenuto l'incontro dal titolo **“La bellezza salverà il mondo? – Prendersi cura dell’arte, ricchezza d’Italia”** con **Angelo Crespi**, nominato direttore della Pinacoteca di Brera a dicembre 2023, e **Luigi Mascheroni**, giornalista de “Il Giornale”. L’evento fa parte di una serie di incontri ideati dal Consiglio Direttivo di **Famiglia Legnanese in occasione del Centenario della città di Legnano** con l’intento di creare occasioni di confronto e riflessione su temi di cultura e attualità. Quello di lunedì 17 è stato il secondo incontro di questo ciclo di appuntamenti culturali, il primo si è svolto al teatro Tirinnanzi nel mese di marzo e ha visto protagonista il giornalista Nicola Porro, ed è stato **molto apprezzato dal pubblico accorso numeroso con circa 180 presenze**.



Il nostro patrimonio artistico

Tra le riflessioni fatte durante la serata anche l'importanza del patrimonio artistico per il nostro paese. «L'Italia ha uno straordinario privilegio, – ha detto **Luigi Mascheroni** – quello di essere ricchissima di opere d'arte e avere una tradizione culturale incredibile ma, proprio per questo, ha una responsabilità enorme. **L'arte e la cultura senza tutela e cura non sono nulla**. Il fatto di vivere in un paese che ha una diffusione capillare dell'arte come l'Italia è qualcosa di unico, siamo a 200 metri dalla Basilica di San Magno dove è conservata una delle opere più belle del '500 lombardo e non solo. Il fatto di doversi confrontare con delle città che in ogni luogo hanno una ricchezza di opere straordinarie – ha continuato Mascheroni – **comporta un obbligo nella tutela e conservazione ma soprattutto nella consapevolezza di essere privilegiati** e quindi di conoscere cosa l'arte ci regala ogni giorno».

«**Il patrimonio che ci circonda è identitario** – ha detto **Angelo Crespi** – e inesausto da cui promana non solo bellezza ma appunto identità. Noi italiani quando andiamo all'estero siamo orgogliosi del fatto che ci considerino gli eredi del Medioevo, del Rinascimento e del Barocco. Noi siamo gli inventori di tutto e quindi **il nostro patrimonio artistico ci determina ed è ciò che ci distingue realmente**. Non tutti hanno la fortuna di vivere in questa cosa perfetta e bella che è una compenetrazione tra natura e arte, cioè lavoro umano, e **questa bellezza ci ispira soluzioni belle a problemi complessi**».

Palazzo Citterio in vista della Grande Brera

Durante l'incontro si è parlato anche dell'**apertura al pubblico di Palazzo Citterio** che avverrà a dicembre. «Nel '72 – ha spiegato Angelo Crespi – lo Stato italiano ha acquistato un palazzo accanto all'Orto Botanico che si chiama Palazzo Citterio, un palazzo del '700, e lo fa con l'idea di allargare la Biblioteca. Dal '72 ad oggi il palazzo è rimasto chiuso e furono effettuate 4 o 5 ristrutturazioni. Io – ha continuato Crespi – **avrò la fortuna di aprire al pubblico questo Palazzo il 7 dicembre, dove verranno trasferite due importanti collezioni di arte moderna** che comprendono capolavori da Boccioni, Modigliani, Morandi, De Pisis, Carrà, Sironi e anche Picasso». Palazzo Citterio è attualmente aperto al pubblico per un mese con la mostra di Swarovski.

L'Accademia di Brera e la città di Legnano

Interessanti anche le riflessioni sul **collegamento tra Legnano e l'Accademia di Brera**. Da ricordare infatti che **“Civitas”, il Peso del Palio 2024**, è stato realizzato da 4 studenti dell'Accademia. Così come il Cilindretto in plexiglas che viene omaggiato ai donatori delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese è stato realizzato da Francesca Petricci dell'Accademia di Brera, gli studenti hanno anche collaborato ai restauri della chiesa di Sant'Ambrogio e attualmente al Municipio è in mostra **il quadro di Hayez “I consoli milanesi stracciano e calpestando il decreto del Barbarossa”**, che richiama la famosa Battaglia di Legnano, dato in prestito da Brera. «Legnano fa delle cose egregie con l'Accademia, – ha detto Crespi – **il fatto che dei ragazzi possano lavorare su temi così importanti producendo cose nuove fa accrescere la consapevolezza di quanto l'arte possa salvare la bellezza** e, come diceva Dostoevskij, il mondo».

Restaurare è prendersi cura

Angelo Crespi ha poi spiegato il vero significato del restauro, che non è solo “preservare” l'opera d'arte ma è molto di più. «La cosa che a me rende più felice – ha detto Angelo Crespi – è che

l'attenzione nel formare dei restauratori sia ancora uno dei focus principali dell'Accademia. Il tema del restauro è fondamentale perché noi dobbiamo formare persone consapevoli dell'importanza di mantenere e conservare il nostro patrimonio. **Non si tratta semplicemente di “preservare” e basta ma mediare il valore che sta alla base del restaurare, che è quello del prendersi cura».**

Il prossimo incontro del ciclo di appuntamenti per il Centenario della città sarà subito dopo l'estate e vedrà protagonista **Paolo Mieli**, che parlerà principalmente di storia.

This entry was posted on Tuesday, June 18th, 2024 at 12:31 pm and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.